



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)  
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

## SETTORE IV

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 105 del 8.3.2012

Del Registro Generale n. 382 del 09 MAR. 2012

OGGETTO: LABORATORIO DESIDERIO DEL DOTT. VALERIO DESIDERIO.  
ANALISI MERCEOLOGICHE SU CAMPIONI DI RIFIUTI DA CONFERIRE IN IMPIANTI  
FINALI.  
LIQUIDAZIONE FATTURA N. 76/2011.



## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Visto** l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

**Visto** l'art.163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

**Vista** la deliberazione di G. C. n. 415 del 22/09/2011 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori ;

**Visto** il Decreto Sindacale prot. n. 34897 del 23/09/2011 di assegnazione dei PEG ai Responsabili dei servizi e dei settori per l'anno 2011.

Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

### Premesso

- che il Decreto Legislativo 05/02/1997 n. 22, e successivo D.LGVO 152 del 03 aprile 2006 emanato in attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti d'imballaggi, si pone l'obiettivo di assicurare un'elevata tutela all'ambiente;
- che al fine di ridurre le quantità di rifiuti smaltiti in discarica, l'Amministrazione Comunale, in linea con le finalità imposte dal decreto Ronchi e successivi, adotta tutte le necessarie iniziative orientate alla raccolta differenziata dei rifiuti ed alla tutela dell'ambiente, anche attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati qualificati.
- che il Commissario di Governo con Ordinanza Commissariale n. 28/04, obbligava tutti i Comuni della Regione Campania, organizzati in forma singola o associata, riconosciuti con atto commissariale ovvero del sub commissario per l'emergenza rifiuti, di avviare sul proprio territorio un servizio di raccolta dei rifiuti basato sulla raccolta differenziata.
- che il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, compresa la frazione organica proveniente da cucine e mense, ed i rifiuti vegetali quali scarti di potatura del verde ornamentale e residui da potature di prati, classificati come rifiuti biodegradabili, presenta numerosi vantaggi tra cui, la riduzione dei costi economici ed ambientali dati dalla gestione dei rifiuti organici, la diminuzione dell'apporto dei rifiuti in discarica, a contribuire ed allargare, migliorandola anche da punto di vista igienico sanitario, la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclaggio, e soprattutto a contribuire alla crescita di una cultura al rispetto dell'ambiente e dello sviluppo eco-compatibile.
- che nel rispetto delle norme vigenti in materia, per lo smaltimento presso l'impianto finale delle varie frazioni di rifiuto provenienti dalla raccolta differenziata attivata su tutto il territorio comunale, e per lo smaltimento presso l'impianto finale dei fanghi e del vaglio prodotti presso l'impianto di depurazione, occorre effettuare periodicamente (trimestralmente e semestralmente) le analisi merceologiche, al fine di rilevare le caratteristiche chimico-fisiche e la relativa classificazione per il definitivo smaltimento ecologico in impianto finale, ai sensi del D.L.gs. n. 152/06 e della delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84 (*Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti*), del D.L.gs. n. 36/03 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*).
- che, pertanto, con determina dirigenziale n. 143 del 16 marzo 2011, si è dato avvio al procedimento di procedura negoziata per il servizio da farsi, con affidamento così come previsto dall'art. 125, comma 11 del codice dei contratti, con il criterio del prezzo più basso;
- che il giorno 29/03/2011, si è regolarmente svolta la procedura di gara con aggiudicazione del servizio in argomento, alla Ditta Laboratorio Desiderio dott. Valerio Desiderio – Via Carducci – 84047 Capaccio (SA), per l'importo complessivo di € 3.800,00 oltre IVA, ovvero € 4.560,00 IVA inclusa come per legge, così analiticamente determinato:
- Che con determina n. 163 del 29/03/2011 si è proceduto ad approvare le risultanze delle operazioni di gara per l'affidamento del servizio in argomento.
- Che il Laboratorio Desiderio dott. Valerio Desiderio, ha fatto pervenire al protocollo dell'Ente la caratterizzazione chimica e merceologica dei sottoelencati rifiuti:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Analisi anno	costo unitario	costo totale
200108	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	2	€ 200,00	€ 400,00
200201	Rifiuti biodegradabili da attività di manutenzione di giardini e parchi pubblici	2	€ 200,00	€ 400,00
200203	Altri rifiuti non biodegradabili provenienti da attività cimiteriali	2	€ 200,00	€ 400,00
200301	Rifiuti urbani non differenziati	3	€ 200,00	€ 600,00
190702-190703	Percolato da sito di stoccaggio provvisorio in Loc. Cannito	2	€ 200,00	€ 400,00
190702-190703	percolato da isola ecologica in Loc. Varolato	2	€ 200,00	€ 400,00
200303	Spazzamento stradale	2	€ 200,00	€ 400,00
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (depuratore comunale)	2	€ 200,00	€ 400,00
190801	Vaglio (depuratore comunale)	2	€ 200,00	€ 400,00
			imponibile	€ 3.800,00
			IVA al 20%	€ 760,00
			<b>totale</b>	<b>€ 4.560,00</b>



